

Presentazione del volume

Francesco Faeta

Il nascosto carattere politico.

Fotografie e culture nazionali nel secolo Ventesimo

FrancoAngeli, Milano maggio 2019 (pagg.284)

Presentazione tratta da <http://www.francoangeli.it/>

Sviluppando una serrata analisi, centrata soprattutto sulla realtà italiana ma attenta anche a quella internazionale, l'autore ci conduce, con dovizia di riferimenti alla critica e alla storia del mezzo e, con un innovativo taglio antropologico-culturale, alla scoperta di realtà piccole e grandi che compongono il mosaico delle culture nazionali nel secolo Ventesimo: la fotografia è vista come *dispositivo*, nel senso foucaultiano del termine, atto a promuovere la formazione di una comunità nazionale e l'affermazione dello Stato, attraverso la creazione di specifici regimi discorsivi e di specifiche comunità di pratica. Dalle immagini del Gabinetto Fotografico Nazionale a quelle dei fantaccini della prima guerra mondiale; da quelle di un antropologo africanista di chiara fama alle inquietanti costruzioni di una femminilità in cerca di una sua definizione identitaria nelle opere di affermate artiste; dai reiterati anacronismi delle rappresentazioni della Sardegna alle benjaminiane raffigurazioni di città e alle problematiche poetiche che presiedono all'artificazione della fotografia: uno sguardo sul mezzo che dimostra l'imperioso e complesso tratto performativo che ha assunto in epoca di tarda modernità e che ne svela, ancora con Walter Benjamin, *il nascosto carattere politico*.

Francesco Faeta, ha insegnato in numerose università italiane e straniere e insegna attualmente Antropologia Visuale presso la Scuola di Specializzazione in Beni Culturali DEA dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. È membro della Commissione nazionale italiana per l'Unesco e del Comitato Direttivo della Società italiana per lo studio della fotografia. Fa parte dell'Editorial Board della rivista internazionale di studi "Visual Ethnography" e del Comitato Scientifico di "RSF - Rivista di Studi di Fotografia". Dirige, per FrancoAngeli, la collana "Immagines - Studi visuali e pratiche della rappresentazione". Tra le sue opere più recenti *Fiestas, imágenes, poderes. Una antropología de las representaciones*, Victoria Gasteiz-Buenos Aires, Sans Soleil Ediciones, 2016; *La passione secondo Cerveno. Arte, tempo, rito*, Milano, Ledizioni, 2019.

INDICE

Introduzione

Parte I

Uomini, paesaggi, rovine. Una certa idea del Paese, una certa pratica della fotografia
Guerra, Stato nazionale, dispositivo fotografico

Etnografia, fotografia e cultura nazionale. Paul Scheuermeier, l'Abruzzo, l'Italia
Fotografia, public history, antropologia. Immagini e uso pubblico della Storia

Parte II

Scivolare fuori del tempo. Dispositivo fotografico e costruzioni dell'alterità

Parte III

Cinque mostre americane

Mostrare un album di famiglia. Il caso di Rocco Scotellaro

Incontri: un fotografo e le città

Nascita e morte tra gli Acioli. Piccola nota su una piccola mostra

Una progressiva emersione dall'ombra, una progressiva attribuzione di senso. Attorno a una mostra di Arturo Zavattini

Psichiatria, antipsichiatria e dispositivo fotografico. Una nota a margine delle immagini di Luciano D'Alessandro

L'invenzione della fotografia come oggetto artistico: un processo incostante

Fotografia e città moderna: appunti per una lezione

Bibliografia e filmografia

Le immagini.

